



# IL GRILLO PARLANTE

13-14 febbraio 2016  
**Campionato Regionale  
 Squadre Miste**



*Un vero affare...*  
 un guadagno netto  
 pari a circa  
**2.500 euro**



## E' un paese per vecchi?!? E il Segretario Generale lascia

**L**o scorso week end ho fatto una capatina in Via Washington dove si svolgeva il Campionato Regionale Lombardo a Squadre Miste, aperto anche agli Ordinari Sportivi oltre che agli Agonisti.

Erano in lizza 43 squadre con ca. 200 giocatori: troppi o troppo pochi per una regione che conta oltre 3.000 tesserati e per una formula (il misto) che di solito è ben gradita?

Sotto l'aspetto meramente economico ritengo possa essere considerato un piccolo successo potendo vantare un bilancio positivo calcolabile in almeno 2.500 euro.

Dando uno sguardo alle sale da gioco, sia al piano terreno che al primo piano, una domanda mi è sorta spontanea: ci troviamo forse a Riccione?

Non per la stagione o per l'odore del mare vicino naturalmente, ma solo perché ho constatato che la stragrande maggioranza dei partecipanti era composta da ultrasessantenni, come succede nel corso del Festival over 60 che si svolge annualmente in luglio in quella cittadina.

Non ho avuto modo né voglia di fare una puntuale conta ma – a peso – azzarderei affermare che essi fossero più o meno i 2/3 del totale.

Non che io abbia qualcosa contro gli appartenenti alla terza età ma la mia è soltanto una constatazione del tutto obiettiva, per cui spero che essi non me ne vogliano.

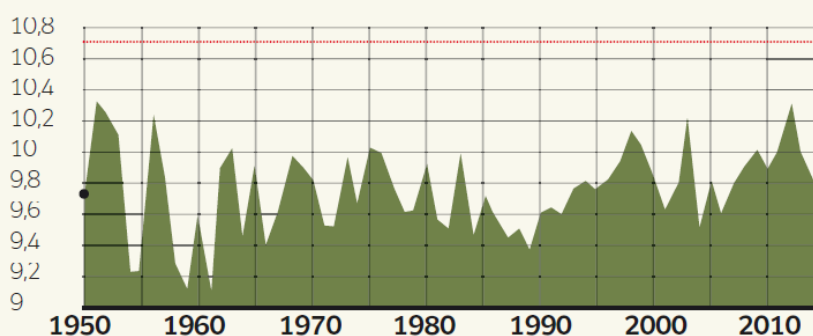
Sarebbe interessante conoscere se anche nelle altre Regioni il fenomeno è simile oppure se la Lombardia rappresenta una eccezione.

A questo punto, a parte le critiche che si sono mosse da ogni parte a manifestazioni di questo tipo, tocca ritornare su un argomento che più volte è stato sostenuto: a fronte del naturale invecchiamento dei bridgisti italiani, che però ancora rispondono positivamente alle chiamate, non si rileva un adeguato ricambio.

Proprio in questi giorni l'**ISTAT** ha diffuso alcuni dati da cui, tra gli altri, risulta che il 22% della popolazione italiana è ultrasessantacinquenne.

### Tasso di mortalità

(ogni mille residenti)



In conseguenza dell'invecchiamento della popolazione aumentano purtroppo anche i decessi mentre diminuisce la natalità, nonostante la sempre maggiore presenza di immigrati.

## In quanti siamo?

Sarebbe interessante che la Federazione, tramite il sito istituzionale, diffondesse tutti i dati relativi al numero dei tesserati



L'ex Segretario Generale della FIGB  
Francesco Conforti

Nel 2015 i tesserati senior erano oltre il 47% degli agonisti mentre un simile dato non è conosciuto per gli ordinari ma è presumibile che la percentuale possa essere simile o, probabilmente, anche superiore: basterebbe fare un giro nei circoli durante i tornei sociali per rendersene conto.

Sarebbe interessante che la Federazione, tramite il sito istituzionale, diffondesse tutti i dati relativi ai tesserati con particolare riferimento alle fasce di età.

Quindi si può certamente affermare che la popolazione bridgistica si discosta – in modo negativo malauguratamente - dall'andamento degli indici su scala nazionale che già sono critici.

Forse è frutto del caso oppure è una peculiarità di questa disciplina ma non sembra che nel corso degli ultimi anni sia stata messa in atto alcuna valida azione per contrastare questo fenomeno, complice anche il numero complessivo dei tesserati che è progressivamente diminuito.

E però non si può dimenticare che è proprio il contributo della massa dei "vecchietti" a tenere ancora in vita economicamente il bridge italiano: fino a quando?

A questo proposito notizie ufficiali riferiscono che – ad oggi – il tesseramento pare abbia avuto una ulteriore battuta d'arresto riscontrando un calo di ca. il 10%: anche se siamo appena a Febbraio, e quindi la speranza è che questi numeri migliorino, il dato tendenziale non è per nulla confortante.



La realtà è che il Bridge non è più attrattivo come alla fine del secolo scorso e all'inizio dell'attuale, ciò nonostante i numerosi e indiscutibili campioni che l'Italia può ancora annoverare e i prestigiosi successi internazionali conseguiti.

Di solito in tutti gli sport i campioni e le grandi vittorie favoriscono il proselitismo: nel bridge questo non è successo, anzi è addirittura avvenuto il contrario come dimostrano i numeri degli ultimi 20 anni.

Ancora una annotazione su questa sciagurata gestione della Federazione: sembra che, a norma di legge, siano previsti alcuni obblighi di carattere fiscale da parte delle ASD, relativamente alla erogazione di premi in denaro, la cui omissione comporta sanzioni pecuniarie non indifferenti.

Questo comporterebbe un ulteriore onere per le ASD e per gli stessi tesserati. Ma tra i servizi che la Federazione deve offrire ai suoi associati, tra l'altro lautamente ricompensati, non rientra anche quello di tenerli aggiornati, assisterli, consigliarli e quanto altro necessario anche sugli obblighi di legge?

La questione dei certificati medici è ancora sub iudice, dei defibrillatori si tace, adesso anche questa novità fiscale.

Vero che la poltrona di Segretario Generale è di fatto vuota e attende di essere occupata, ma la vita continua e non si può attendere indefinitamente che le liti in Via Washington si placino.

Su tutto ciò occorre che, da parte di chi ha la guida del movimento e da parte di chi l'avrà in futuro, ci sia una riflessione seria e scevra da ogni interesse personale affinché non si disperda tutto il patrimonio accumulato negli ultimi 70/80 anni: il Bridge italiano deve continuare a vivere e rinverdire i non lontani fasti.



**D**opo tante voci che si sono rincorse negli ultimi due mesi finalmente si è avuta la conferma che il Segretario Generale abbandona la Federazione.

Infatti proprio in queste ore è stata resa pubblica tramite un social network la lettera aperta di saluto indirizzata dal dimissionario a tutte le componenti federali.

In essa si afferma che la grave decisione è stata assunta a seguito di una "invasione di campo" e uno "scavalcamento" nell'ambito del settore del personale della segreteria che

E' il Presidente della Federazione che nomina il Segretario Generale, previa consultazione con il CONI e sentito il Consiglio Federale.



**Massimo Soroldoni**

Dal 1° marzo, sarà il nuovo Segretario Generale della FIGB.

avrebbero scalfito in modo determinante la sua autorevolezza e la sua credibilità; a questo proposito fa riferimento alla riunione del Consiglio Federale del 12-13 dicembre u.s. (quella fissata per il 29/11 e poi rimandata: chissà perché) che, se non andiamo errati, è la stessa che ha visto le dimissioni di uno dei tre Vice presidenti.

Devono essere volati tanti stracci in quella occasione al secondo piano di Via Washington!

Tornando alle dimissioni del Segretario si ha l'impressione che con questa lettera egli abbia voglia di "dire qualcosa" ma poi, forse per correttezza istituzionale, si sia trattenuto riferendo soltanto qualcosa di abbastanza generico relativo al personale.

Ma è presumibile che le questioni arrivino da lontano e che questa sia stata soltanto la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Forse questa lettera sarebbe stata una buona occasione per rispondere alle domande che gli sono state poste in questo sito: peccato che si sia fermato sulla soglia.

Da notare infine che soltanto sotto la spinta della divulgazione di questa lettera la Federazione si è mossa pubblicando una nota nel sito federale; in essa il Presidente porge il suo formale saluto al dimissionario concedendosi una puntura di spillo quando afferma che il Consiglio Federale è "sovrano" rispetto a considerazioni personali.

Come dire "qui comando io e gli altri....".

Nello stesso tempo comunica il nominativo che a decorrere dal 1° marzo p.v. ricoprirà la funzione di Segretario Generale: a lui i migliori auguri di buon lavoro.

Il Grillo Parlante